

Restate in giro



QUI BARONISSI

JAMES SENESE
Sarà James ad aprire la tre giorni del «Baronissi blues festival» organizzato dall'associazione Tutti Suonati di Fabio Clarizia in programma sino al 21 luglio: appuntamento alle 21 nell'anfiteatro comunale di Baronissi (Sa), intitolato all'amico fraterno del sassofonista, Pino Daniele. In scaletta i classici del repertorio di Napoli Centrale ed il nuovo album, «James is back».



QUI NAPOLI

QUIJOTE
La proiezione del film di Mimmo Paladino «Quijote» apre alle 21.30 (aperitivi dalle 18.30) al Palazzo Reale di Napoli la nuova settimana del «SummerFest». Ingresso gratuito sino ad esaurimento posti nell'ambito della mostra «Don Chisciotte tra Napoli, Caserta e il Quirinale: i cartoni e gli arazzi». Nel film Peppe Servillo è Don Chisciotte e Lucio Dalla Sancho Panza.



QUI VELIA

DANZA
Alle 20.30, per «Genius loci» nell'area archeologica di Elea Velia, la prima nazionale di Borderline Danza «Sacre». Danza, musica, comunità e territorio si incontrano e si abbracciano per evocare il genius loci di questo luogo storico e suggestivo. La compagnia rilegge il celebre testo sonoro e coreografico del rito della primavera sulla partitura di Stravinskij.

QUI VICO EQUENSE

Il cinema iraniano? Sbarca sul monte Faito

►Sugli schermi tra i castagni per la rassegna di documentari Tayefi racconta i drammi e le trasformazioni del suo Paese

Alessandra Farro

Incontri, laboratori, spettacoli, mostre e 50 proiezioni tra documentari, film e corti provenienti da 27 nazioni per il «Faito doc festival», in programma da domani al 27 luglio sul monte Faito dove sono stati allestiti degli schermi tra i castagni. La rassegna di Vico Equense - ad ingresso libero - dedica la sua quindicesima edizione al tema delle «evasioni» per analizzare i cambiamenti sociali attraverso la lente cinematografica.

«Cerchiamo di aprire una finestra sul cinema straniero, portando a riflettere sui punti di congiunzione e sulle differenze artistiche tra i diversi Paesi», spiegano i direttori artistici del festival Turi Finocchiaro e Nathalie Rossetti, italiani di origine ma d'adozione belga. «Quest'anno abbiamo deciso di dedicare ampio spazio alla cultura iraniana, grazie alla partecipazione della regista Matin Tayefi di Teheran». Tayefi ha selezionato tre documentari del suo Paese per raccontare le lotte tra laicità e ideologia islamica, il senso di prigionia che il popolo è costretto a vivere e le possibili vie di evasione attraverso l'arte: «Radiograph of a family» di Firouzeh Khosrovani, in cui la regista racconta attraverso la storia d'amore dei genitori i cambiamenti e le battaglie iraniane, dall'era dello scia alla rivoluzione islamica, passando per la guerra Iran-Iraq fino



A sinistra una scena di «Radiograph of a family» di Firouzeh Khosrovani. A destra, Margherita Carducci, in arte Ditonellapiaga

ai giorni nostri; «Turtle» di Reza Akbarian, che seguendo la quotidianità di una tartaruga esplora il senso di prigionia che dimora in ognuno; e «La casa è nera» di Forough Farrokhzad, un lebbrosario che vive in Medio Oriente viene seguito dalla telecamera della regista, che non ha paura di mostrare le deformità dei volti segnati dalla lebbra. «Voglio anche omaggiare, leggendo cinque sue poesie, una grande poetessa e cineasta persiana, Forough Farrokhzad, morta in circostanze misteriose a seguito del suo divorzio verso la fine degli anni Sessanta in Iran, dove la separazione da parte di una moglie dal marito era inaccettabile», conclude Tayefi.

La rassegna è pensata an-

che per i più giovani. Dopo la giornata di pitching, in cui registi e sceneggiatori in erba potranno raccontare e cercare di migliorare i propri lavori, confrontandosi con professionisti del settore (il regista Massimo Iannetta, la produttrice tunisina Amel Bouzid, il produttore francese Alexandre Cornu e l'italiano Edoardo Fracchia e Simone Fenoil della Scuola Holden) con la collaborazione di Sabam (Siae belga), nove studenti dell'accademia di Belle Arti di Napoli avranno a disposizione tutto il perimetro del festival per realizzare un'opera di «land art» (lavoro che interagisce con il paesaggio circostante attraverso diverse forme artistiche, dalla scultura alla pittura).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI NAPOLI

«Da Sanremo al Tenco grazie alla Rettore»

►Ditonellapiaga, premiata come miglior album di debutto, pronta per il «Summerfest» napoletano a Palazzo Reale



Andrea Spinelli

Si è lasciata alle spalle, tra gli altri Blanco, contro cui si era scontrata all'ultimo Sanremo, con ben altro risultato, e la rivelazione Ariete: i giornalisti musicali che stabiliscono le Targhe Tenco, massimo premio di quella che una volta si chiamava canzone d'autore e adesso non si sa ancora come (ri)definire, hanno votato il suo «Camouflage» come miglior disco d'esordio dell'anno. Con il nome d'arte di Ditonellapiaga aveva iniziato a farsi conoscere con un primo singolo nel settembre 2020, un'audace cover di «Per un'ora d'amore» dei Matia Bazar finita pure nella colonna sonora del film «Anni da cane» di Fabio Mollo. Venticinque anni adesso, roma-

na, all'anagrafe Margherita Carducci, è attesa in concerto a Napoli il 30 luglio, nel giardino romantico di Palazzo Reale, nell'ambito del «Summerfest» con la direzione artistica di Maurizio Costanzo.

Sanremo le porta bene: si è fatta conoscere con «Chimica» e la Rettore, ora tornerà all'Ariston per il Premio Tenco.

«È vero. «Chimica» e Donatella mi hanno aiutata moltissimo a fa crescere l'interesse attorno a me e al mio disco. Ora mi arriva un riconoscimento così prestigioso, ancora sull'onda di quell'exploit, della possibilità di farmi ascoltare che mi ha dato. Ora voglio meritarmi tanta attenzione».

Non è capitato tutto troppo in fretta?

«Sarà che la percezione è stata

molto dilatata dalla pandemia, ma quel 2019 in cui ho mosso i primi passi mi sembra ormai lontanissimo. Molti artisti sono andati incontro ad un'esposizione da zero a cento in pochissimo tempo. E questo vale anche per me».

Vantaggi e svantaggi di un Sanremo gomito a gomito con Donatella Rettore.

«Il suo essere punk rappresenta una dote e un difetto al tempo stesso. Donatella è assolutamente istintiva, estemporanea, fa le cose come le vengono; un'attitudine che, sul palco, finisce per contagiare pure che le sta intorno. A volte, però, tanta esuberanza può diventare ingestibile e va controbilanciata. Al Festival, ad esempio, diceva che io ero quella capace di prenderla per i capelli quando metteva il piede in fallo evitando di cadere nel vuoto».

La cosa meno da Ditonellapiaga a cui s'è vista costretta?

«Non sono fan delle mossette e dei balletti, ma Rettore ha deciso che il pezzo doveva avere una coreografia e ho dovuto adeguarmi. Divertente, in fondo».

La marcia d'avvicinamento a questo disco è iniziata nel dicembre 2020 con la pubblicazione del singolo «Morphina», poi ne sono usciti altri tre.

«Quello è un pezzo che con i suoi giochi di parole e i suoi incastri mi rappresenta molto. E mi ritrovo pure nella estrema linearità di «Spreco di potenziale», anche se il mio preferito nell'album rimane «Come fai» con la sua vena r&b e un testo che aderisce perfettamente ai sentimenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI BENEVENTO



Carter, un gigante del contrabbasso sotto le stelle del jazz

Meritava miglior comunicazione il concerto di Ron Carter, un gigante del contrabbasso jazz, in programma alle 21 al teatro romano di Benevento, nell'ambito del «Sannio music fest»: 85 anni, compagno di strada di Miles Davis, Herbie Hancock, McCoy Tyner e molti altri, Carter presenterà il progetto «Foursight», nel quale è accompagnato da Renee Rosnes al piano, Payton Crossley alla batteria e Jimmy Greene al sax. Biglietti da 40 e 30 euro.

QUI SAN LEUCIO



«Eleganzissima»: c'è Drusilla Foer sul belvedere

Alle 21 «Un'estate da belvedere» propone, alle 21 sul belvedere di San Leucio Drusilla Foer (al secolo Gianluca Gori) con lo spettacolo «Eleganzissima estate», un viaggio fra gli aneddoti tratti dalla vita straordinaria di madame Foer, vissuta fra l'Italia, Cuba, l'America e l'Europa. Una vita saturata di incontri e grandi amicizie con persone fuori dal comune e personaggi famosi, fra il reale e il verosimile. Biglietti da 55 a 25 euro.